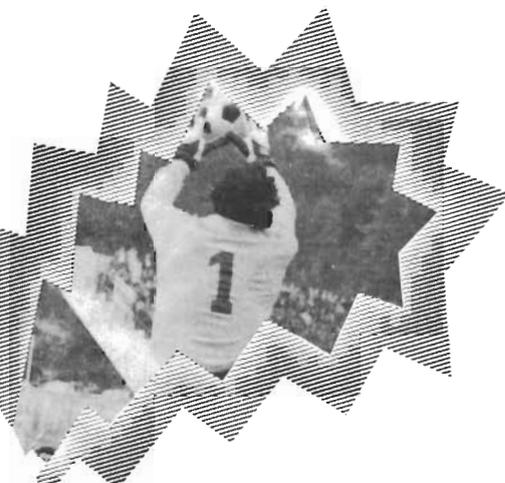


**così  
è...  
se vi  
pare**

di Bruf



Che casino ragazzi. Avete visto cosa è accaduto nel modo del calcio professionistico? Scommesse clandestine, partite truccate, partite vendute, truffe, comunicazioni giudiziarie, ordini di comparizione, arresti. Siamo nel caos più assoluto e la gente comincia a non crederci più. La gente comincia ad aver ragione. Ci sono di quelli (in Ascoli non mancano...) che hanno fatto debiti per seguire la squadra nelle trasferte; intere famiglie che per abbandonarsi allo stadio hanno dovuto far sacrifici e rinunciare a tante altre cose. Perché? Perché credevano nel calcio, nei suoi valori. Amavano lo spet-

tacolo, godevano di quelle emozioni violente e suggestive che i 90 minuti della partita offrivano. E adesso? Che sarà adesso? Vincerà l'amore per lo sport nazionale oppure prevarrà il sentimento di rabbia, di rigetto?

Il tempo, come sempre gran maestro potrà rispondere ad ogni interrogativo e sarebbe quanto meno ingenuo stare ora qui a sparar sentenze sull'argomento.

Mi dispiace che sia finito a "Regina Coeli" il concittadino Massimo Cacciatori perchè lo conosco personalmente (ho fatto il tifo per lui quando poco più che adolescente lasciò Ascoli chiamato a Milano dall'Inter) e perchè è l'unico calciatore ascolano presente sulla scena della serie A. Fino ad una paio di anni fa erano in due: con

Massimo Cacciatori c'era Sergio Petrelli. E anche lui dopo Verona e Roma, era nella Lazio (sempre questa, sembra un destino...). Povero Massimo. Mentre batto sui tasti della mia portatile, lui sta in galera, in isolamento. Che brutta storia. Il reato che i magistrati contestano a lui e ai suoi colleghi è grave assai. Il pericolo che corre è altrettanto grave: Ascoli rischia di non avere più figli della sua terra nel campionato di serie A.

### SCHERZO DA PRETE

Ma dovevate vedere la faccia che hanno fatto i bianconeri di Fabbri quando, l'altro giorno, mi sono presentato al campo in compagnia di tre miei amici poliziotti in divisa. Mi sono messo da parte mentre i tre, con passo svelto e deciso, hanno attraversato il rettangolo verde dirigendosi verso il gruppetto dei calciatori che stavano giocando al calcio-tennis.

C'è stato dapprima qualche attimo di sorpresa, poi dubbio, infine sgomento. La psicosi dell'arresto ha fatto il resto.

Capitan Moro, quando gli agenti erano ormai arrivati, s'è dato alla fuga. Ha imboccato il sottopassaggio e poi via verso le anse del fiume Tronto. Sono trascorsi sei giorni e di lui ancora nessuna traccia. Fabbri, di sera, scende con la lanterna sulle sponde del fiume e cerca, cerca.

Anzivino e Bellotto hanno scavalcato con un salto alla Sara Simeoni la rete di recinzione della curva nord e si sono dati a gambe levate verso Valle Senzana. Al Bivio Ca-

La gamma 127 si arricchisce di una nuova versione.

## 127 Top. Il massimo della 127.

Questa serie speciale della 127 "1050" completa in alto la già incredibile gamma della 127 con una versione altamente personalizzata e selettiva.



Blu metallizzato con tetto apribile e fascia trasparente frangivento.

Bronzo metallizzato con tetto rigido.

127: il piacere di scegliere senza la paura di sbagliare.

**FIAT**

**f.lli renato & francesco cicarelli**

via aprutina tel.42245 ascoli piceno